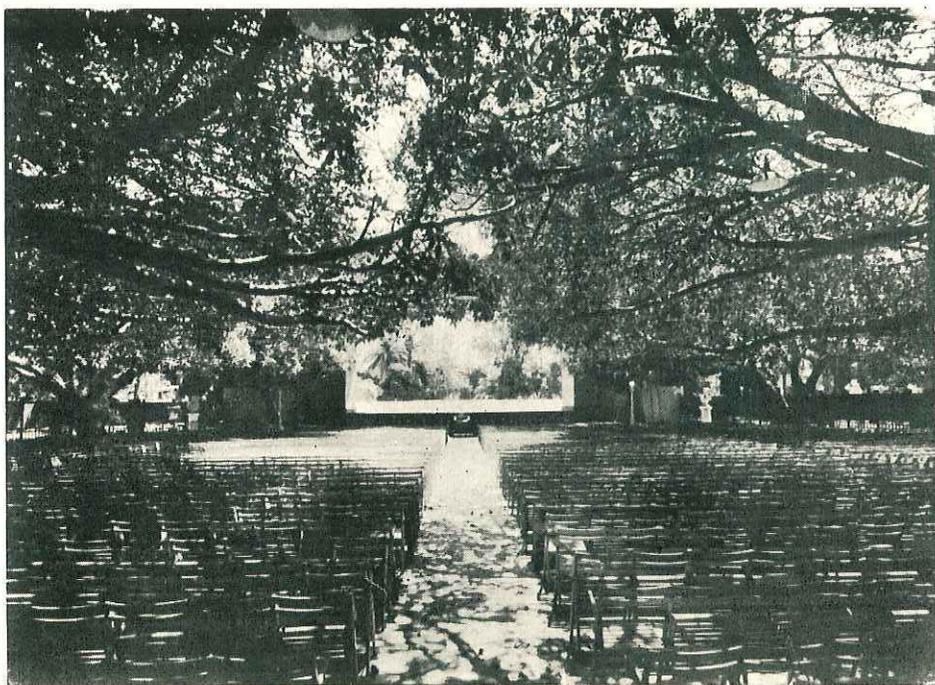


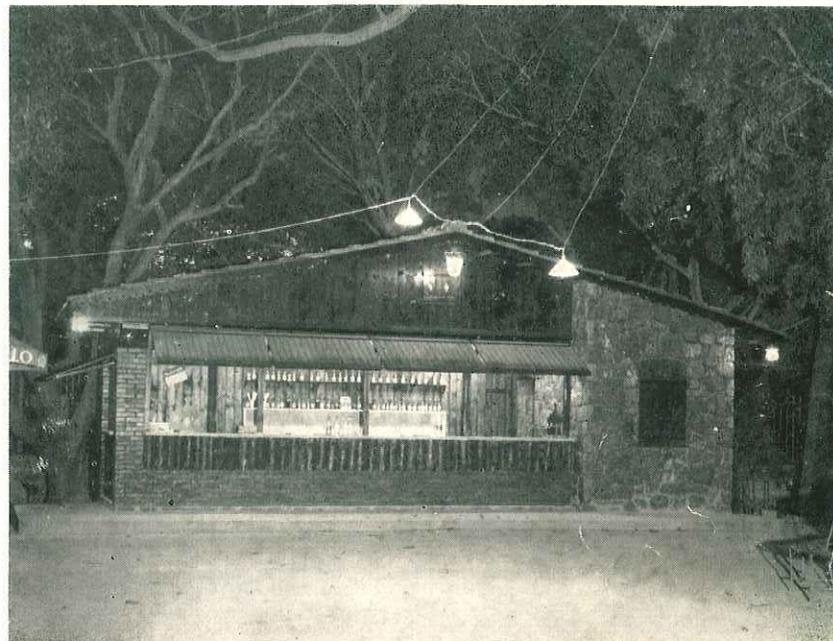
LUGLIO MUSICALE TRAPANESE



Lo chalet degli uffici



Il teatro estivo della Villa Comunale



Il bar

IX^o) Utilizzazione dell'acqua della Madonna

e promuovimento di ricerche idriche nelle zone viciniori di Trapani, per risolvere integralmente il problema dell'acqua anche in relazione alle esigenze della zona industriale.

Lunga e laboriosa è stata la progettazione di un impianto per la utilizzazione delle acque del pozzo Madonna, a causa delle pessime caratteristiche chimiche delle stesse, che ne rendono antieconomico il trattamento totale. In seguito a ripetute e approfondite consultazioni con i tecnici della Cassa del Mezzogiorno, e ad apposito appalto-concorso tra ditte specializzate, si è definito un progetto per il trattamento parziale di 30 litri-secondo di tali acque, da miscelarsi con i 40 litri-secondo del Dammusi.

Tale progetto, per l'importo di circa 80 milioni, è stato finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno ed i lavori, già in corso, dovranno essere ultimati a termine di contratto entro il mese di aprile del 1961 (prima della prossima estate).

Il Comune ha stanziato 15 milioni annui per tali ricerche, affidate inizialmente alla Sezione Idrogeologica dell'ERAS. Tali ricerche hanno investito le zone di S. Vito, Segesta, e Chinisia, dando un primo risultato positivo a Balata di Inici.

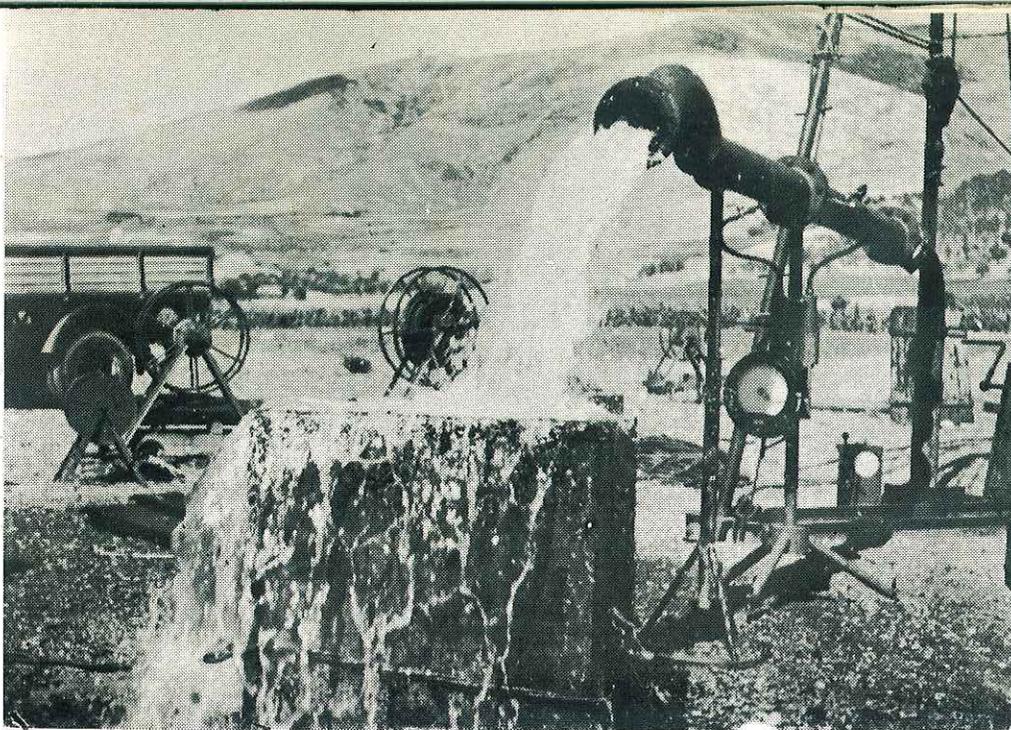
L'acquedotto sussidiario che immetterà, da tale pozzo trivellato, altri 20 litri-secondo nell'Acquedotto del Dammusi, è stato finanziato per l'importo di 55 milioni dalla Cassa per il Mezzogiorno ed i relativi lavori sono ormai in via di ultimazione. Si presume che tale acquedotto entrerà in funzione entro la fine del corrente anno.

La acquisizione dei suddetti nuovi apporti, per complessivi 50 litri-secondo, consentirà un notevole miglioramento della situazione contingente, in attesa della soluzione definitiva del problema, già avviata.

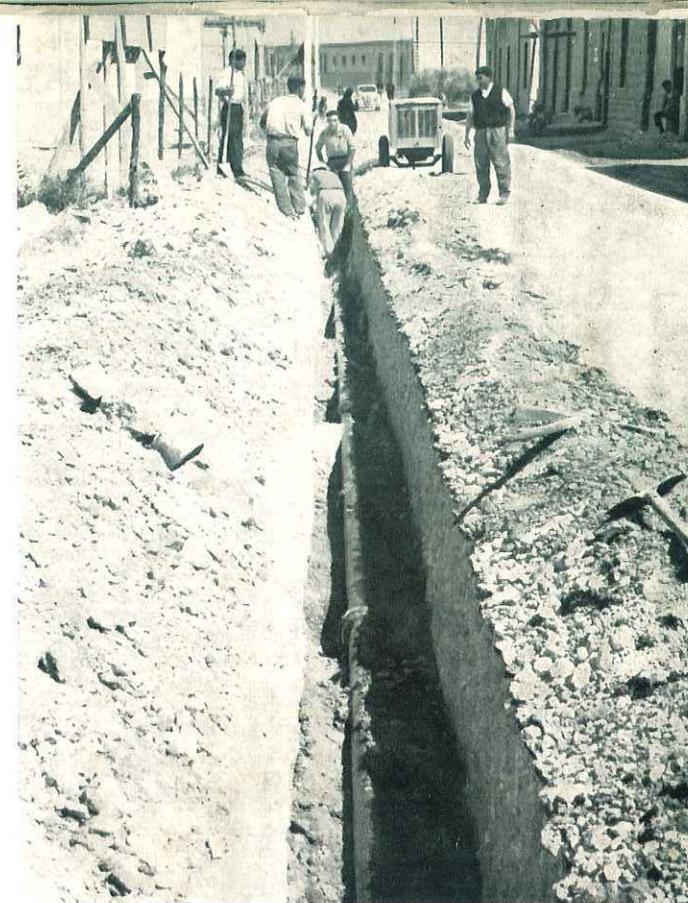
Per tale definitiva soluzione esistono le seguenti tre prospettive:

ULTERIORI RINVENIMENTI DI ACQUE SOTTERRANEE:

Con contratto Rep. n. 18651 del 13 maggio 1960, il Comune ha affidato alla IDROTECNICA l'incarico di proseguire le ricerche idriche entro un raggio di 50 chilometri dalla Città, per un quantitativo sino a litri-secondo 300.



Dal pozzo di Balata d'Inici (foto in alto) sgorga abbondante l'acqua potabile che attraverso ottocento metri di tubazione (foto in basso) sarà a giorni immessa nell'acquedotto Dammusi



Si amplia la rete di distribuzione cittadina

ACQUEDOTTI

(segue acquedotti)

Tale contratto, del tipo a rischio, prevede un compenso variabile, da corrispondersi solo nel caso di risultati positivi, sino ad un massimo di circa 100 milioni, e che il Comune pagherebbe a mezzo di rate annuali dell'importo di 12 milioni.

RADDOPPIO DEL MONTESCURO OVEST :

Nei programmi della Cassa per il Mezzogiorno per il potenziamento degli acquedotti siciliani, in corso di studio, è prevista la costruzione di una condotta abbinata che consenta la erogazione ai nostri serbatoi di altri litri-secondo 80.

COSTRUZIONE DI UN BACINO ARTIFICIALE :

E' in corso di studio la possibilità di finanziare la costruzione di un bacino artificiale sul Forgia, della capacità di 5 milioni di metri cubi, che consentirebbe, previo idoneo trattamento di chiarificazione, la erogazione di un quantitativo di acqua potabile alla nostra Città dai 250 ai 300 litri-secondo.

Tale pregevolissimo studio prevede altresì la possibilità di sfruttamento parziale delle acque del bacino per usi agricoli (area netta irrigabile 1.000 Ha.). Il costo delle opere, compreso gli impianti di depurazione e la condotta per il trasporto dell'acqua sino a Trapani, si aggirerebbe intorno agli 800 milioni. Si attendono assicurazioni di massima circa il finanziamento per procedere alla progettazione esecutiva.

Le illustrate prospettive possono consentire la previsione di una radicale soluzione di quello che è tuttora il più grave problema della nostra Città, nel corso di un quadriennio. Nelle more di una tale soluzione, le opere in corso (Balata Inici e Pozzo Madonna), consentiranno di elevare da una media di litri-secondo 80 (attuale disponibilità) ad una media di litri-secondo 130 la dotazione idrica della Città. Tale miglioramento consentirà una più normale erogazione, in considerazione anche che è in corso il rinnovo della rete idrica interna, già eseguito per l'importo di 80 milioni, mentre ulteriori finanziamenti sono già stati assicurati per altri 170 milioni, di prossima esecuzione.



Tubazioni ed opere murarie del nuovo acquedotto di Balata d'Inici



Riepilogo dei finanziamenti disposti ed ottenuti nel quadriennio 1956 - 1960

	Ammontare complessivo Lire	Eseguiti per Lire	In corso di esecuzione o di appalto Lire
Opere di viabilità e fognature	1.100.000.000	900.000.000	200.000.000
Piano di ricostruzione	280.000.000	120.000.000	160.000.000
Edilizia popolare	5.000.000.000	3.000.000.000	2.000.000.000
Edilizia scolastica	930.000.000	60.000.000	870.000.000
Porto peschereccio	300.000.000	200.000.000	100.000.000
Autoparco, arredi e attrezzature diverse	100.000.000	100.000.000	—
Zona Industriale	250.000.000	—	250.000.000
Acquedotti sussidiari e rete idrica	420.000.000	180.000.000	240.000.000
Nuovo stadio	250.000.000	250.000.000	—
Nuovo Ospedale (primo e secondo lotto)	300.000.000	250.000.000	50.000.000
Ampliamenti e ammodernamenti pubblica illuminazione	150.000.000	50.000.000	100.000.000
Rinnovo Macello comunale	80.000.000	80.000.000	—
Riattamento Ospedale di Isolamento	50.000.000	50.000.000	—
Scogliera di Tramontana	50.000.000	50.000.000	—
Opere diverse	100.000.000	80.000.000	20.000.000
	9.360.000.000	5.370.000.000	3.990.000.000